

INDICE SOMMARIO

Prefazione	» XV
------------------	------

CAPITOLO PRIMO INTRODUZIONE AL DIRITTO FALLIMENTARE

1.1. Il diritto fallimentare come diritto sostanziale e processuale speciale dell'imprenditore commerciale in crisi, effetto di un accertamento costitutivo	» 1
1.2. I riflessi sul piano sostanziale. La formazione processuale della fattispecie	» 2
1.3. I riflessi sul piano processuale: la generalizzazione del modello camerale e sommario, rapporti con il giudizio di merito	» 4
Il modello camerale	» 4
Il modello sommario - monitorio	» 5
Il processo per la dichiarazione di fallimento	» 5
1.4. Il problema di costituzionalità	» 6
1.5. Segue. L'intervento della Corte costituzionale	» 7
1.6. La giurisprudenza di legittimità	» 9
1.7. Le nuove ipotesi di incostituzionalità	» 11
1.8. Le ricadute sul processo per la dichiarazione di fallimento	» 11
1.9. Le scelte della riforma	» 13
1.10. La concorsualità	» 17
1.11. La concorsualità tra legge ed autonomia privata	» 18
1.12. Dal fallimento - sanzione al fallimento disciplina dell'impresa in crisi	» 21
1.13. Le nuove frontiere del concorso: gli accordi con i creditori dell'imprenditore non fallibile e del debitore civile, i piani del consumatore, la liquidazione del patrimonio del debitore	» 26

CAPITOLO SECONDO LE FATTISPECIE

2.1. I presupposti del diritto concorsuale. Generalità	» 29
2.2. La qualità di imprenditore commerciale	» 33
2.3. L'imprenditore agricolo	» 34
2.4. L'imprenditore commerciale escluso dal concorso	» 35
2.5. L'imprenditore sociale escluso dal concorso	» 40
2.6. Il socio illimitatamente responsabile	» 42
2.7. L'imprenditore individuale cessato	» 45

2.8.	L'imprenditore sociale e il socio cessati	»	46
2.9.	Il concorso e l'imprenditore agricolo, l'imprenditore sotto soglia, il debitore civile e il consumatore. Una nuova ratio del diritto fallimentare	»	49
2.10.	L'insolvenza irreversibile e la crisi	»	51
2.11.	Le irregolarità di gestione	»	54
2.12.	I diversi regimi concorsuali dell'imprenditore commerciale: la liquidazione coatta, l'amministrazione straordinaria e l'amministrazione dell'impresa sequestrata e confiscata penalmente	»	55
2.13.	Il sovraindebitamento	»	59
2.14.	La fattispecie del diritto concorsuale concordato	»	59

CAPITOLO TERZO IL PROCESSO CAMERALE PER LA DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

3.1.	Introduzione	»	65
	<i>Sezione I. I presupposti processuali</i>		
3.2.	L'iniziativa	»	67
3.3.	L'iniziativa del creditore	»	69
3.4.	La richiesta del p.m.	»	70
3.5.	Il ricorso del debitore	»	72
3.6.	La domanda	»	73
3.7.	Il contraddittorio	»	75
	Le forme della <i>vocatio</i>	»	75
	I legittimati passivi	»	76
	La sanzione.....	»	77
3.8.	La giurisdizione	»	78
	Introduzione.....	»	78
	Il regime previgente	»	78
	Il regime attuale: gli ordinamenti extraeuropei	»	79
	Gli ordinamenti europei: il fallimento principale e i fallimenti secondari	»	80
	Segue. La sede principale e il suo trasferimento	»	82
	Il regime dinamico del difetto di giurisdizione. Il regolamento di giurisdizione	»	83
	Segue: il coordinamento tra fallimenti, cenni	»	83
3.9.	La competenza.....	»	84
	La sede principale: disciplina statica	»	84
	Disciplina dinamica	»	86
3.10.	I conflitti di competenza.....	»	86
	Il regolamento di competenza: la disciplina previgente	»	86
	La pronuncia di incompetenza, la comunicazione degli atti al giudice competente e il regolamento nel caso di conflitto negativo ...	»	87
	Il conflitto positivo	»	90

Sezione II. *Il processo e l'istruttoria*

3.11.	La natura del processo per la dichiarazione di fallimento	»	92
3.12.	La disciplina applicabile in via analogica	»	94
3.13.	L'introduzione (rinvio)	»	94
3.14.	Il litisconsorzio	»	95
	La riunione di più istanze	»	95
	L'intervento volontario	»	96
	La chiamata del terzo	»	97
3.15.	La decisione di rigetto con decreto <i>inaudita altera parte</i>	»	97
3.16.	La liberalizzazione dalle preclusioni	»	97
3.17.	L'iniziativa probatoria delle parti	»	99
	L'ampiezza del diritto alla prova e il richiamo ai principi e alle regole della cognizione piena	»	99
	La prova testimoniale	»	100
	La confessione e il giuramento	»	101
	La contestazione specifica dei fatti rilevanti	»	102
	La verifica di scritture e la querela di falso	»	103
3.18.	L'iniziativa probatoria ad istanza del giudice	»	103
	La fine del principio inquisitorio	»	103
	Il contraddittorio	»	104
	I mezzi disposti in decreto di fissazione della udienza: le informazioni urgenti	»	105
3.19.	La connessione con altri procedimenti	»	106
	Il giudizio di accertamento del credito	»	106
	Pendenza di un procedimento di concordato e/o di omologa di un accordo di ristrutturazione dei debiti	»	107
3.20.	L'inapplicabilità della sospensione dei termini per il periodo feriale	»	110

Sezione III. *Il giudizio*

3.21.	Il giudizio di fatto	»	111
	La regola del giudizio di fatto	»	111
	L'onere della prova a carico del ricorrente: i fatti costitutivi e del convenuto: i fatti impeditivi	»	112
	La prova dei presupposti processuali	»	114
3.22.	La sentenza dichiaratrice di fallimento come giudizio su di un diritto. Natura	»	116
3.23.	La sentenza dichiaratrice di fallimento. Contenuto	»	117
	I contenuti indotti dal concorso	»	117
	(I contenuti di diritto comune).....	»	118
3.24.	Sentenza dichiaratrice ed effetti	»	119
	La matrice degli effetti	»	119
	Gli effetti dalla pubblicazione	»	120
	Gli effetti dalla iscrizione nel registro delle imprese	»	120
3.25.	Sentenza dichiaratrice e pubblicità	»	122
3.26.	La collegialità del giudizio	»	124
3.27.	Il giudicato fallimentare	»	125

Le remore del passato	» 125
Giudicato, sentenza dichiaratrice e decreto di rigetto	» 126
Limiti oggettivi del giudicato di fallimento	» 128
Limiti soggettivi e cronologici del giudicato	» 130
3.28. Il decreto di rigetto	» 131

CAPITOLO QUARTO IL PROCESSO CAMERALE PER L'ACCERTAMENTO DEL PASSIVO

4.1. Il processo per l'accertamento dei crediti e dei diritti reali. Premessa	» 133
4.2. Le attività preliminari. L'avviso	» 134
4.3. La domanda e la risposta del curatore	» 135
4.4. Le caratteristiche del rito	» 137
4.5. Alternative allo stato passivo	» 140
4.6. L'adunanza	» 141
4.7. Il decreto. L'ammissione con riserva	» 142
4.8. La domanda tardiva	» 144
4.9. Rivendicazione, restituzione di cose mobili ed immobili	» 145

CAPITOLO QUINTO LE IMPUGNAZIONI

5.1. Introduzione	» 147
5.2. L'appello speciale dei provvedimenti camerali ibridi	» 149

Sezione I. Il reclamo nel processo per la dichiarazione di fallimento

5.3. La legittimazione attiva	» 152
La legittimazione al reclamo verso la sentenza	» 152
La legittimazione al reclamo verso il decreto	» 154
Il reclamo per intervento volontario	» 154
5.4. La legittimazione passiva	» 155
5.5. Il ricorso per reclamo	» 156
La specificazione del motivo	» 156
Eccezioni e prove nuove	» 157
5.6. L'introduzione	» 158
Il termine per reclamare	» 158
La fissazione dell'udienza e i termini per la costituzione	» 158
La misura cautelare della sospensione della liquidazione	» 159
5.7. La trattazione e l'istruttoria	» 159
5.8. Il giudizio	» 161
Formalità di decisione	» 161
La sentenza di revoca del fallimento e il merito	» 161

La sentenza di revoca di fallimento e i suoi effetti	»	162
Il giudizio sulle spese e sulla responsabilità <i>ex art. 96 c.p.c.</i>	»	164
La riforma del decreto e la dichiarazione di fallimento	»	166
5.9. Le ulteriori impugnazioni	»	167

Sezione II. *Le impugnative dell'accertamento dello stato passivo*

5.10. L'impugnazione del decreto che da esecutività allo stato passivo. Premesse generali	»	168
5.11. L'opposizione dei crediti non ammessi e dei diritti reali o personali non accertati	»	169
5.12. L'impugnazione dei crediti ammessi	»	171
5.13. La revocazione	»	172
5.14. Il rito	»	174

CAPITOLO SESTO

L'ORGANIZZAZIONE, GLI ATTI E I RECLAMI

Sezione I. *L'organizzazione fallimentare*

6.1. Introduzione.....	»	177
6.2. Metodo	»	178
6.3. Il tribunale fallimentare	»	179
6.4. Il giudice delegato	»	180
6.5. Il comitato dei creditori	»	182
6.6. Il curatore	»	184

Sezione II. *Gli atti e i provvedimenti*

6.7. Il diverso rilievo degli atti degli organi giurisdizionali e degli atti degli organi gestori, dopo la riforma	»	188
6.8. Gli atti del curatore e del comitato dei creditori	»	190
6.8. Gli eccezionali atti di amministrazione e liquidazione del giudice delegato.....	»	191
6.9. I decreti degli organi giurisdizionali.....	»	193
6.10. La distinzione tra provvedimenti decisori e provvedimenti gestori degli organi giurisdizionali e il suo persistente rilievo	»	194

Sezione III. *I controlli*

6.11. La scelta del rito camerale: il regime previgente.....	»	195
6.12. L'intervento della Corte costituzionale e della Corte di Cassazione	»	197
6.13. L'incompatibilità del giudice delegato	»	197
6.14. La riforma delle impugnative degli atti degli organi fallimentari. Considerazioni generali.....	»	199
6.15. Il rito camerale "puro" dell'art. 36 l. fall	»	203
6.16. Il rito camerale "ibrido" dell'art. 26 l.fall	»	205
6.17. Segue: le regole applicabili al gravame mediante reclamo del decreto reso in prime cure e il suo oggetto	»	206

6.18. Segue: i rapporti con i reclami speciali.....	»	207
6.19. Segue: profili processuali	»	209

CAPITOLO SETTIMO

IL PROCESSO SOMMARIO CAMERALE PURO E CAUTELARE NEL FALLIMENTO

7.1. Introduzione.....	»	211
<i>Sezione I. Il rito camerale puro</i>		
7.2. Gli ulteriori riti camerali puri	»	212
7.3. I riti camerali dei giudizi che derivano dal fallimento <i>ex art. 24</i> e la loro abrogazione con la riforma del 2007	»	215
<i>Sezione II. Le misure cautelari e conservative</i>		
7.4. Introduzione	»	216
7.5. Le ragioni di una tutela cautelare nel fallimento	»	216
7.6. La tutela cautelare nel diritto concorsuale e la introduzione del processo cautelare uniforme	»	219
7.7. Le regole speciali	»	221
7.8. Le regole comuni	»	223
7.9. L'uso abnorme dell'art. 25 n. 2 e il problema della tutela dei terzi	»	224
7.10. Il nuovo regime del processo cautelare societario e i suoi riflessi in sede fallimentare	»	225
7.11. Le tipologie di tutela cautelare e conservativa prefallimentare ..	»	225
7.12. Profili procedurali	»	231
7.13. La sospensione dell'attivo	»	234

CAPITOLO OTTAVO

L'AMMINISTRAZIONE, LA LIQUIDAZIONE, LA CHIUSURA E L'ESDEBITAZIONE

8.1. Attività preliminari: l'apposizione dei sigilli e l'inventario. La presa in possesso del curatore	»	237
8.2. L'esercizio provvisorio	»	239
8.3. L'affitto di azienda	»	241
8.4. Il programma di liquidazione	»	243
8.5. La liquidazione: l'oggetto	»	245
8.6. La liquidazione: le forme	»	251
8.7. La distribuzione del ricavato	»	254
8.8. La chiusura e la riapertura del fallimento	»	260
8.9. L'esdebitazione	»	263

CAPITOLO NONO GLI EFFETTI DEL CONCONSO SUL FALLITO E SUI CREDITORI

9.1.	Introduzione	»	267
Sezione I. <i>Gli effetti verso il fallito</i>			
9.2.	Il patrimonio del fallito: lo spossessamento	»	267
9.3.	Gli atti di disposizione del fallito: la inefficacia relativa	»	270
9.4.	Le controversie patrimoniali del fallito	»	273
9.5.	Gli effetti personali	»	274
Sezione II. <i>Gli effetti verso i creditori</i>			
9.6.	Il divieto di azioni di condanna, cautelari ed esecutive	»	276
9.7.	Segue. Le deroghe: l'esattore, il credito fondario e i diritti di credito muniti di diritto alla ritenzione	»	277
9.8.	L'accertamento necessario del credito e dei diritti reali e personali	»	279
9.9.	I crediti pecuniari. Gli interessi. La rivalutazione. I crediti soggetti a termine o condizione	»	280
9.10.	Le obbligazioni in solido	»	281
9.11.	La compensazione	»	282

CAPITOLO DECIMO GLI EFFETTI DEL CONCONSO SUGLI ATTI DI DISPOSIZIONE DELL'IMPRENDITORE

10.1.	I mutamenti del diritto fallimentare alla disciplina dell'azione revocatoria. I diversi presupposti, effetti e profili processuali	»	283
10.2.	La cessione dell'azione revocatoria	»	294
10.3.	Gli atti gratuiti e il pagamento di debiti non scaduti. L'inversione dell'iniziativa dopo la novella del 2015	»	296
10.4.	Gli atti anormali	»	298
10.5.	Gli atti normali	»	301
10.6.	Le esenzioni dall'azione revocatoria	»	303
10.7.	Gli altri atti esenti da revocatoria	»	305
10.8.	Le rimesse in conto corrente	»	306
10.9.	Gli atti tra coniugi	»	308
10.10.	Il carattere residuale della revocatoria ordinaria	»	310

CAPITOLO UNDICESIMO GLI EFFETTI SUI CONTRATTI PREESISTENTI

11.1.	Le ragioni di una disciplina speciale e la nozione di contratto preesistente	»	313
-------	--	---	-----

11.2.	La pluralità di regole adottate e il tentativo di individuare una regola generale nel regime previgente	»	316
11.3.	La generalizzazione della regola sulla sospensione e sull'eventuale recesso del curatore	»	317
11.4.	Le deroghe al regime generale	»	319
11.5.	Segue. Il contratto preliminare e la compravendita di immobili da costruire	»	323
11.6.	I contratti sciolti <i>ipso iure</i>	»	326
11.7.	I contratti con effetti permanenti	»	330
11.8.	La speciale disciplina del <i>factoring</i>	»	332
11.9.	Il regime dell'esercizio provvisorio dell'impresa e del concordato ..	»	333

CAPITOLO DODICESIMO

LE PROCEDURE CONCORDUALI SPECIALI *EX LEGE*

12.1.	Introduzione	»	335
	A) Le procedure amministrative	»	335
	B) Le procedure destinate a imprenditori o debitori non fallibili	»	337

Sezione I. La liquidazione coatta amministrativa

12.2.	Le fonti	»	339
12.3.	La <i>ratio</i> della liquidazione coatta	»	340
12.4.	I rapporti con la procedura e la disciplina fallimentare	»	341
	A) Imprese soggette sia a fallimento che a liquidazione	»	342
	B) Impresa soggetta esclusivamente a liquidazione coatta, ma che incorre in uno stato di insolvenza	»	343
	B1) Accertamento anteriore all'apertura della liquidazione	»	344
	B2) Accertamento nel corso della liquidazione	»	344
	Gli effetti dell'accertamento dell'insolvenza	»	344
12.5.	Gli organi	»	345
	Il commissario liquidatore	»	345
	Il comitato di sorveglianza	»	347
	L'autorità di vigilanza	»	347
12.6.	Il procedimento	»	348
	L'apertura	»	348
	Formazione dello stato passivo	»	349
	La liquidazione	»	350
	Il riparto e la chiusura della liquidazione	»	350
12.7.	Il concordato nella liquidazione coatta amministrativa	»	352

Sezione II. L'amministrazione straordinaria

12.8.	La dinamica delle norme	»	353
12.9.	L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese di rilevanti dimensioni e delle imprese di gruppo regolate dalla c.d. legge Marzano e successive modifiche	»	357

12.10. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese. I presupposti	» 361
12.11. La declaratoria di insolvenza e i suoi effetti	» 363
12.12. La fase di "osservazione"	» 365
12.13. La definitiva ammissione alla procedura dell'amministrazione straordinaria e i suoi sviluppi sino alla cessazione	» 367
12.14. La conversione nel fallimento e la chiusura della procedura	» 371
12.15. La disciplina particolare dell'amministrazione straordinaria nel "gruppo" di imprese	» 373

*Sezione III. L'amministrazione dei beni
e dell'impresa nel codice antimafia*

12.16. La fattispecie e la <i>ratio</i> delle misure di prevenzione patrimoniale	» 376
La fattispecie	» 376
La <i>ratio</i> delle misure di prevenzione patrimoniale	» 377
12.17. I presupposti e le misure del sequestro e della confisca	» 378
12.18. L'amministrazione giudiziaria dei beni personali e dei beni sequestrati e confiscati	» 379
12.19. Misure di prevenzione, garanzia patrimoniale, par condicio creditorum e azioni esecutive individuali	» 381
12.20. Rapporti delle misure di prevenzione con il fallimento	» 384

*Sezione IV. Il piano del consumatore
e la liquidazione del patrimonio del debitore civile*

12.21. Il piano del consumatore, presupposti e procedimento di omologa	» 386
12.22. La liquidazione del patrimonio, presupposti, procedimento di omologa ed effetti	» 388

CAPITOLO TREDICESIMO

I PIANI DI RISANAMENTO, IL CONCORDATO CON RISERVA
E GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

13.1. Introduzione	» 393
13.2. Le forme di risoluzione stragiudiziale. I piani di risanamento ...	» 394
13.3. La protezione dalle azioni individuali esecutive, cautelari e dai titoli di prelazione	» 396
13.4. Le ulteriori agevolazioni agli accordi di ristrutturazione e alla proposta di concordato preventivo	» 400
13.5. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti. Requisiti oggettivi e soggettivi. Comparazione con il concordato	» 402
13.6. L'atto introduttivo	» 404
13.7. I creditori esclusi dall'accordo	» 407
13.8. L'omologazione	» 408
13.9. Effetti ed esecuzione dell'accordo	» 411

13.10. Accordi di ristrutturazione con intermediari finanziari e convenzioni di moratoria	» 412
---	-------

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

IL CONCORDATO GIUDIZIALE PREVENTIVO ED INCIDENTALE

14.1. Rilievi generali	» 415
14.2. I presupposti del concordato preventivo	» 418
14.3. I presupposti del concordato incidentale	» 419
14.4. L'ambito oggettivo dell'accordo concordatario	» 419
14.5. L'ambito soggettivo dell'accordo concordatario. La nuova disciplina delle proposte concorrenti nel concordato preventivo e la proposta di terzi nel concordato fallimentare	» 425
14.6. La domanda	» 429
14.7. Il giudizio di ammissibilità	» 432
14.8. L'organizzazione concordataria	» 434
14.9. Gli effetti della ammissione alla proposta concordataria	» 435
14.10. Adunanza e voto dei creditori	» 437
14.11. La conversione nella procedura <i>ex lege</i>	» 442
14.12. Il giudizio di omologa	» 443
14.13. L'esecuzione, la risoluzione e l'annullamento del concordato ...	» 449
14.14. Il concordato con continuità di impresa	» 452
14.15. Il concordato nella liquidazione coatta amministrativa	» 454

CAPITOLO QUINDICESIMO

GLI ACCORDI DI COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

15.1. I presupposti soggettivo ed oggettivo dell'accordo	» 455
15.2. Ammissibilità dell'accordo	» 456
15.3. Contenuto dell'accordo	» 458
15.4. Gli organismi di composizione della crisi	» 458
15.5. Deposito della proposta, consenso dei creditori e procedimento di omologa	» 460
15.6. Esecuzione dell'accordo	» 462